

Le proposte dei costruttori Pnrr, patto per le Opere e per prevenire i ritardi

Un Osservatorio che monitori i progetti legati al Pnrr e al Giubileo che porteranno a Roma 6 miliardi di investimenti, per un "Rinascimento romano". Ma bisogna «fare presto: in Italia, per completare un'opera pubblica importante servono anche 16 anni». Lo afferma **Antonio Ciucci**, presidente Ance Roma-Acer.

Magliaro a pag. 56



Dal Pnrr all'Anno Santo, nasce un Osservatorio contro i ritardi nei lavori

►Ieri a Palazzo Colonna la presentazione dell'iniziativa di Ance Roma-Acer «Nella Città eterna investimenti per 6 miliardi, occasione da non perdere»

Un Osservatorio che monitori i progetti legati al Pnrr e al Giubileo che porteranno a Roma 6 miliardi di investimenti, per un "Rinascimento romano". Ma, contemporaneamente, bisogna «fare presto: in Italia, per completare un'opera pubblica importante servono anche 16 anni: uno e mezzo per le gare, il resto se ne va in progettazione, varianti, ricorsi, esecuzioni».

Lo afferma **Antonio Ciucci**, presidente Ance Roma-Acer, l'associazione dei costruttori edili romani, durante il convegno di presentazione dell'Osservatorio sul Pnrr e sul Giubileo di Roma nella splendida cornice di Palazzo Colonna a piazza Santi Apostoli a Roma.

IL PORTALE

L'Osservatorio sarà dotato di

«un portale web accessibile a tutti (online da ieri all'indirizzo www.osservatoriopnrrgiubileoroma.it), sviluppato con l'Osservatorio per il Recovery Plan, i cui soci fondatori sono



Peso:52-1%,55-45%

l'università di Tor Vergata e Promo Pa Fondazione, per offrire un monitoraggio sui grandissimi investimenti Pnrr e Giubileo che a Roma assommano a circa 6 miliardi. Nei prossimi anni, Giubileo e Pnrr saranno le occasioni per il rilancio di Roma: 2,1 miliardi di euro gli investimenti previsti per il Giubileo del 2025 e 3,9 miliardi in arrivo a Roma e Città Metropolitana per il Pnrr (nel solo capoluogo circa 2 miliardi)». Soldi che serviranno a finanziare 135 interventi per il Giubileo e 2.570 per il Pnrr (580 a Roma). Con il portale, chiunque potrà «conoscere le opere realizzate, quelle ancora da realizzare e di monitorare lo stato di avanzamento dei lavori giorno dopo giorno».

Poi ci sono i problemi: la burocrazia e le sue lentezze: per il Recovery Plan, nella Capitale la progettazione è partita per il 25% degli interventi e conclusa soltanto per il 13%; la percentuale di gare partite è ferma al 15%, mentre i lavori sono stati avviati solo nell'8% dei casi. Sul fronte Giubileo, invece, è ancora tutto da costruire. E, appunto, i tempi sono lunghi. Per completare un'opera pubblica

di valore inferiore ai 100 milioni occorrono mediamente 4 anni e mezzo. Sopra questa soglia, si sale a quasi 16 anni. Ciucci: «conosciamo le problematiche che attanagliano l'amministrazione: uffici usurati, nei numeri e nella capacità di produrre, che oggi devono affrontare una sfida incredibile. Poi ce ne sono altre di urgenze, come il caro materiali e il codice degli appalti. Per questo, per riuscire a mettere a terra gli investimenti, sono necessarie progettazione, corretta gestione dei lavori e una centrale unica di committenza. C'è poi il tema delle procedure. Non vogliamo che l'urgenza diventi normalità e che procedure straordinarie e negoziate si trasformino in ordinarie. Quello che vogliamo è che ci sia la dovuta trasparenza e rotazione. Nell'esecuzione dei lavori vanno coinvolte imprese strutturate, qualificate, in grado di poter realizzare e ultimare in sicurezza i cantieri». A queste sollecitazioni che suonano molto anche come un allarme, risponde il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri: «Questo nuovo portale è uno strumento di lavoro molto utile di fronte alle sfide che ci aspettano. Rac-

ogliamo la sfida che oggi ci viene lanciata, siamo pronti e convinti che l'approccio pragmatico e lo stimolo del mondo delle imprese sarà utilissimo non solo per raggiungere i nostri obiettivi ma anche per aumentare la produttività degli uffici comunali lavorando sulla programmazione e la semplificazione delle procedure. Da anni le imprese chiedono a Roma Capitale e alla pubblica amministrazione uno sforzo in questa direzione e oggi siamo nelle condizioni di fare questo salto in avanti per una città più competitiva e un benessere diffuso». Quindi la chiosa: «Siamo impegnati a realizzare tutte le opere nei tempi previsti».

Fernando M. Magliaro

UN PORTALE WEB PERMETTERÀ DI CONOSCERE LO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI

CIUCCI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI EDILI ROMANI: «SERVE LA MASSIMA TRASPARENZA»

A destra, Antonio Ciucci, il presidente dell'Ance Roma-Acer, l'associazione dei costruttori edili romani. Presentato ieri l'Osservatorio che si occuperà di monitorare lo stato dei lavori finanziati con i fondi del Pnrr e del Giubileo (foto LEONE/AG. TOIATI)

